

AGENDA DIGITALE

Il commissario Ue per l'Agenda digitale plaude al decreto al vaglio del governo: "Tutto il mio sostegno ad un'iniziativa che cambierà il Paese"

di Federica Meta



"Con il **Digitalia** l'Italia è sulla strada giusta". Con queste parole **Neelie Kroes**, commissario Ue per l'Agenda digitale, ha dato il suo "benestare" alla strategia del governo Monti in occasione dell'incontro con i presidenti di **Confindustria Digitale Stefano Parisi** e di **Assotelecomunicazioni-Assstel Cesare Avenia** che si è tenuto oggi a Bruxelles.

"E' stato un incontro molto produttivo - ha detto la **Kroes** - L'Italia sta lavorando con impegno per far sì che il settore digitale possa contribuire pienamente al rilancio dell'economia e alle riforme. Questa sarà una settimana importante poiché è prevista l'approvazione del pacchetto di misure per lo sviluppo digitale, noto come decreto **Digitalia**".

Queste misure, che prevedono l'unificazione delle anagrafi e la realizzazione della carta d'identità **digitale**, "semplificheranno i rapporti dei cittadini con la Pubblica Amministrazione. Anche l'introduzione della posta certificata contribuirà a stimolare le persone a utilizzare Internet", ha sottolineato **Kroes**.

"Le proposte del ministro **Passera** hanno tutto il mio sostegno e spero che possano essere approvate rapidamente affinché le potenzialità del digitale possano essere pienamente sfruttate".

"Anche i progetti sull'LTE e Ngn sono di estrema importanza per l'**Agenda Digitale**, poiché favoriscono lo sviluppo dell'industria e la ripresa degli investimenti. Ho preso nota - ha aggiunto il commissario - del punto di vista illustratomi da **Parisi** e **Avenia** sull'Iva e sui contenuti nel settore digitale e lo condividerò con i miei colleghi. In materia di contenuti digitali, infatti, esistono barriere relativamente a copia privata e licenze, che ostacolano lo sviluppo di nuove iniziative di business e incrementano la pirateria. Inoltre, condivido pienamente la posizione di **Confindustria Digitale** riguardo ai servizi cloud, che costituiscono una grande opportunità e per i quali dovremmo creare un quadro regolatorio favorevole".

Nel corso dell'incontro sono stati approfonditi gli ostacoli che si frappongono allo sviluppo dell'economia **digitale** in Europa. Il ritardo nella realizzazione del mercato unico digitale penalizza fortemente gli investimenti delle imprese europee rispetto ai loro concorrenti americani, avvantaggiati da un forte mercato interno regolato in modo aperto e favorevole ai contenuti digitali. In particolare è stato posto l'accento sulla difformità dei regimi Iva tra i canali di distribuzione dei contenuti digitali (libri, musica, film, ecc), in cui il canale fisico gode di un'aliquota al 4%, mentre su quello digitale e online continua a gravare l'Iva al 21%. Oltre a ciò sono stati analizzati le norme nazionali ed europee e i comportamenti degli attori del mercato dei

contenuti che limitano la libera circolazione dei prodotti e mettono a rischio lo sviluppo del cloud in Europa nonché la crescita delle aziende europee di distribuzione.

10 Settembre 2012